

# Le borse di Raffaella



TOKIO — Raffaella Carrà è giunta a Tokio per partecipare al popolare programma televisivo intitolato «Indoviniamo», messo in onda ogni settimana dalla «Fuji TV» sul canale numero 8, e durante il quale divi e dive dello schermo e della canzone, sia giapponesi sia stranieri, mostrano oggetti del quale il pubblico presente nella sala di trasmissione deve indovinare l'esatto prezzo. La simpatica attrice mostrerà, durante il programma televisivo, alcune borse per signora in coccodrillo da lei appositamente acquistate alcuni giorni or sono in un negozio romano

## No della censura

### «Sono curiosa: giallo» vietato agli americani

#### Sette direttori d'orchestra in finale a Roma

Si svolge oggi a Roma nell'Auditorium di via della Conciliazione, in seconda prova eliminatoria del V Concorso internazionale di direzione d'orchestra bandito dall'Accademia di Santa Cecilia. La commissione giudicatrice, presieduta dal maestro Renzo Silvestri, presidente dell'Accademia, ha ammesso alla seconda prova i seguenti sette candidati: Bernard Czajkowski (Polonia), Denez Dory (Ungheria), Alghis Gurattis (Unione Sovietica), Antal Jancsovics (Ungheria), Fuit Jansurov (Unione Sovietica), Jaroslav Opela (Cecoslovacchia), Juri Simonov (Unione Sovietica).

#### Un western per Aldrich

HOLLYWOOD, 27. Il produttore e regista Robert Aldrich ha acquistato i diritti di riproduzione cinematografica del libro West of Appomattox, di Nelson e Shirley Wolford. Si tratta di un western, che Aldrich dirigerà l'anno prossimo.

## Gatti randagi

Il periodico degli esercenti e quello dei produttori italiani, spesso divisi da polemiche corporative, hanno trovato un punto di completo accordo: nello scindizzarsi terribilmente per quanto è successo a Cannes, dove il Festival cinematografico è stato fatto sospendere ad iniziativa di cineasti, di giornalisti, di organizzatori culturali (e anche, si, di produttori, francesi e non solo francesi) in segno di solidarietà con la lotta degli studenti, degli operai, dello stesso cinema d'oltreoceano contro il regime gollista. I maggiori organi di stampa nostrani (quotidiani e settimanali) hanno parlato di quegli avvenimenti: perfino la TV ne ha fornito larga notizia. Valutazioni di dettaglio a parte, i lettori e gli spettatori italiani hanno potuto rendersi conto dell'ampiezza e della vivacità delle manifestazioni, della loro risonanza fra la gente, del loro simbolismo nel quadro di una bat-

una giuria federale composta di sette uomini e cinque donne, dopo quattro giorni di riunioni, ha deciso di non concedere il visto di censura al film svedese Sono curiosa: giallo. Prima di prendere una decisione, i giurati hanno ascoltato i pareri, tutti favorevoli, di numerosi critici cinematografici, dello scrittore Norman Mailer, di psicologi, di psichiatri e di un sociologo. Nonostante ciò la pellicola del giovane regista svedese Vilgot Sjoman è stata giudicata «indecente».

Sono curiosa: giallo — cui ha fatto seguito un altro film di analogo impostazione. Sono curiosa: blu (è da ricordare che il giallo e il blu sono i colori della bandiera nazionale svedese) — trae il suo titolo dall'inchiesta sociologica che, per proprio conto e con molta spregiudicatezza, la giovane protagonista femminile compie, alterando ai suoi sondaggi d'opinione una serie di ardite esperienze in campo sessuale. Dall'insieme della vicenda (nella quale anche l'erotismo appare come uno strumento d'indagine) si esprime una critica ferrea e approfondita della socialdemocrazia scandinava.

Comunque, similitudine per similitudine, noi di gatti a Cannes ne abbiamo visti solo due. Erano, appunto, gli inviati suddetti, che si aggiravano melanconicamente attorno e dentro il Palazzo del Cinema, come bestiole randage cui siano stati tolti di sotto il naso, improvvisamente, gli avanzi del festino interrotto.

## La tournée della De Stefani

# Noris in URSS applaudita in trentotto teatri

### Un grosso successo personale - Tra breve andrà a cantare in Giappone

Dalla nostra redazione MILANO, 27. L'Italia fabbrica, ogni anno, decine di cantanti, eppure ci sono ancora cantanti italiani che in patria non ottengono soddisfazione, mentre all'estero le loro azioni sono piuttosto quotate. È un po' il caso di Noris De Stefani, appena rientrata da una lunga tournée nell'Unione Sovietica, dove ha replicato, se non aumentato, il successo che aveva riscosso circa un anno fa.

È un successo al quale la De Stefani tiene moltissimo e che la spinge, oltretutto, delle sue «amarezze» italiane che essa addeba, in primo luogo, a un ostinato ostracismo, nei suoi confronti, della RAI.

Dal 16 aprile al 3 maggio Noris De Stefani ha tenuto in URSS ben trentotto spettacoli, ciascuno della durata di due ore, con un programma di 24 canzoni, con una media, in ciascun concerto, di duemila spettatori, vale a dire, precisa con una punta di orgoglio la cantante, «un totale, nei 38 concerti di 76.000 spettatori».

Il repertorio di Noris De Stefani era piuttosto vario, dai «classici» americani come Summertime ai più recenti successi sanremesi, quali La casa bianca e Mi va di cantare. Accanto a queste tre canzoni il pubblico sovietico ha particolarmente gradito, aggiunge la cantante, Se stasera sono qui di Luigi Tenco, Passione, L'uomo d'oro, Magagnuca e Dammi il numero del cielo, che rappresenta anche un mio personale successo: con questa canzone, infatti, mi presenterò il prossimo mese al Festival della Canzone Italiana di Lugano. Un altro futuro impegno della De Stefani è il Torneo internazionale della canzone di Pesaro e poi ci sarà una nuova tournée, stavolta in Giappone.

Le città sovietiche toccate dalla cantante sono state Karkhov, Lugansk, Donetsk, Zaporozje, Kiev, Rostov, Taganrog, Novorossisk, Krasnodar, Grosny e Leningrado. In particolare, Noris De Stefani ricorda a Kiev e Mosca, dove i miei concerti sono stati integralmente radioteletrasmessi: a Mosca, poi, erano presenti numerosi esponenti del Ministero della Cultura; a Grosny il ministro della Repubblica Ceceno-Ingusetskaja è venuto a porgermi personalmente i suoi complimenti; a Novorossisk, infine, il comandante della nave italiana Cupido ha offerto a bordo un pranzo in mio onore.

Prima di partire, Noris De Stefani ricorda, a Mosca, unici suoi nastri alla casa discografica di Stato, la quale pubblicherà un 33 giri della cantante italiana, che verrà posto in distribuzione, oltre che in URSS, anche in Mongolia, Corea del Nord e Vietnam del Nord.

## La musica in Inghilterra

# Opere in laboratorio «fatte» dai ragazzi

### Successo al Festival di Brighton della Terza sinfonia di Boris Tishchenko

Nostro servizio LONDRA, 27. Benché il Festival di Brighton sia stato inaugurato solo da un anno, esso si è dimostrato insolitamente «rinfrescante» (espressione adatta alle amenità della spiaggia di Brighton) sia per l'interesse del pubblico sia per lo spirito che ha informato la preparazione dei programmi.

Forse qualcuno ricorderà che la prima «edizione» doveva offrire un pezzo di straordinario interesse — una sinfonia che il comitato organizzativo aveva commissionato ad uno dei più giovani compositori sovietici. Fu allora una grossa delusione allorché venne annunciata la spaventosa notizia che il lavoro di Tishchenko, scritto per l'occasione, «si era perso per strada».

Il contrattempo è stato irparato quest'anno. La Sinfonia n. 3 di Boris Tishchenko, intitolata Meditazioni, appariva una delle più interessanti, senz'altro la più reclamizzata novità del Festival. Il compositore è ritenuto uno dei più dotati allievi di Sciostakovic e sembra coltivare un considerevole interesse verso gli sviluppi della musica occidentale.

L'opera è composta per un complesso da camera allargato invece dell'attuale grande orchestra e, in questo modo, il compositore può sfruttare varie inconsuete combinazioni di suoni. La musica è piena di idee, anche se talvolta esse appaiono un po' eterogenee (certi melancolici assenti, ad esempio, sposati a soverbi contrappunti; improvvisazioni e stretti schemi di scrittura strumentale consideratamente arditi).

La nuova opera di Alexander Goehr era stata anch'essa commissionata: la Romanza per violoncello e orchestra è stata scritta per Jacqueline Du Pré, moglie del direttore d'orchestra Daniel Barenboim. Questa è stata un'esperienza meno piacevole, almeno al principio, in quanto il titolo portava inevitabilmente ad associazioni di idee liriche; e sebbene la musica ostentasse un esteso passaggio melodico nell'apertura, i suoi ulteriori sviluppi suonavano piuttosto come una aspra lotta per la supremazia tra lo strumento solista e l'orchestra.

La successiva prima era nuova solo per l'Inghilterra. La Fantasia corale di Hans Werner Henze, per piccola orchestra e coro, piena di delicate armonie, di affascinanti suoni sensuali e di una atmosfera vivacissima, era destinata ad un sicuro, immediato e caldo successo.

L'avvenimento più interessante, e di gran lunga quello di maggiore presa sul pubblico non sofisticato, è stato il «Laboratorio operistico per ragazzi» di cui Malcolm Williamson era lo spirito animatore. Questa iniziativa è certamente destinata a rivoluzionare la partecipazione dei ragazzi alla musica. Essa li coinvolge non soltanto nell'eseguire la musica, ma anche nel rappresentarla, nell'interpretare e con gesti la vicenda: non vi è pubblico qui, ma solo partecipanti. Inoltre, l'intreccio «drammatico» è comodamente adattabile: una volta il dramma musicale si intitolava The Moonrakers («I cercatori della Luna») e narra di contrabbandieri; un'altra volta esso viene trasformato in una storia di cavallieri, armature e dragoni in una leggenda di Artù; una terza volta, nel The snow wolf («Il lupo della neve»), abbiamo una favola transiberiana che si interrompe, lasciando i suoi piccoli passeggeri nella neve a giocare con lupi eccezionalmente amichevoli. Per spiegare la musica è meglio rifarsi all'affermazione dello stesso Williamson: egli vorrebbe scrivere una tale «opera» ogni settimana, gettando via quelle vecchie dopo la rappresentazione. Lo scopo è di rivelare e sviluppare le naturali doti di ragazzi e ragazze come cantanti-attori: una iniziativa esemplare.

Un'altra iniziativa di un genere più impegnativo è coltivata ad Abingdon, vicino a Oxford, un incantevole centro rurale. In effetti, la Unicorn Opera Group, un'impresa dei coniugi Kitching (lui direttore e lei regista) ha già acquistato una notevole reputazione tra gli appassionati di Handel e dell'opera. Per quest'anno la Unicorn ha riesumato l'Amadigi, non ascoltata fin dal '700, la quinta opera londinese di Handel. Essa presenta dei punti deboli: una trama scritta frettolosamente la cui spettacolare suggestione è lasciata allo scoperto. In compenso, però, presenta superbi brani che esprimono una notevole varietà di sentimento. Come sempre con i solisti della Kitching Opera, gli esecutori erano dilettanti entusiasti che hanno offerto prestazioni fuori del comune, tali da uguagliare — in realtà spesso superare — quelle dei loro colleghi professionisti.

John S. Weissmann

## A sedici anni è la più brava



BRUXELLES — Trionfo sovietico al concorso internazionale di pianoforte intitolato ad Elisabetta del Belgio. Vincitrice assoluta della gara è stata la sedicenne Ekaterina Novitzkaja, mentre al secondo posto si è classificato Valeri Kaichov; il terzo premio è andato allo statunitense Jeffrey Siegel. Nella foto: Ekaterina riceve le congratulazioni di Kaichov (al centro) e di Siegel, durante la cerimonia della premiazione

## Rai TV preparatevi a...

### Una dura accusa (TV 1° ore 21)



Una volta tanto, la TV presenta un dramma di alto livello e di notevole impegno: il famoso «Le case del

vedovo» di George Bernard Shaw. È un duro atto di accusa contro la borghesia, contro la gente «perbene» che specula sulla miseria e si nutre della fame dei poveri. Protagonisti della «Casa del vedovo», infatti, sono alcuni ricchi inglesi che speculano sugli «slums», sulle catapecchie dei quartieri popolari e proprio in questa speculazione ritrovano la loro solidarietà di classe. La speculazione edilizia fu uno dei primi fenomeni aberranti scaturiti dallo sviluppo della società industriale in regime capitalistico: se ne occupò a fondo Engels in un suo celebre saggio. G. B. Shaw affronta questo tema e lo affronta senza cedimenti e senza retorica, senza piangere al cimitero. Il film è raro a tanto teatro di finto impegno sociale. Shaw non salva nessuno: anzi fa qualcosa di veramente eccelso, nella sua inimitabile, mostra come anche l'amore, tra borghesi, possa affermarsi e fiorire attraverso lo sfruttamento dell'uomo all'uomo. «Le case del vedovo» è stato tradotto da Paola Ojelli e adattato per la televisione da Edmo Fongillo, che di questa edizione è anche il regista. Tra gli interpreti: Osvaldo Ruggeri, Mario Carotenuto, Paola Marnoni.

### La pace perduta (TV 2° ore 21,15)

Dovrebbe andare in onda stasera la prima puntata della nuova serie documentaria il cui inizio era stato previsto per la settimana scorsa. La serie, intitolata «La pace perduta», si occupa degli avvenimenti tra le due guerre: in particolare del fallimento delle speranze di pace che erano fiorite subito dopo la prima guerra mondiale e dell'avvento del fascismo e del nazismo in Europa. Tema di grande interesse: purtroppo, la serie (realizzata da Amleto Fattori, è curata da Humberto Bionchi, che ha già ampiamente dimostrato, attraverso altre serie documentarie trasmesse anche recentemente (si ricordino le «Memorie del nostro tempo»), la sua ineguagliabile faziolista.

### Dischi per l'estate (TV 2° ore 22,15)

Si avvicina l'estate, che gli industriali discografici considerano una manna: sulle spiagge, nei locali pubblici, i «juke-box» funzionano a tutto spiano e i dischi circolano. L'operazione è redditizia: la TV vi porta volentieri le sue comunicazioni e dei loro trasmissioni.

### Le donne curiose (Radio 1° ore 20,15)

Da Goldoni, Luigi Sugana trasse una commedia in tre atti e sei quadri, «Le donne curiose», che venne musicata da Ermanno Wolf-Ferrari. L'opera va in onda stasera, alle 20,15, su Raiuno, in un'edizione curata da Oliviero De Fabritiis. Tra gli interpreti: Alfredo Martinelli, Renata Garzanti, Cecilia Fusco, Pietro Boltazzo, Renato Cesari, Edda Vincenzi, Walter Ravasini.

## programmi

### TELEVISIONE 1°

- 12.30 SAPERE - Il bambino tra noi
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.15 51° GIUO CICLISTICO D'ITALIA (8° tappa)
- 17.00 PER I PIU' PICCINI
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.45 LA FEDE, OGGI
- 19.15 SARDINIA - Le ore dell'uomo (4° puntata)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 LE CASE DEL VEDOVO, di G. Bernard Shaw
- 22.35 RACCONTI DI VIAGGIO
- 23.00 TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

- 19.00 SAPERE - Corso di francese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 LA PACE PERDUTA (2° episodio)
- 22.15 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

### RADIO

**NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; 6.30: Sessuale orario; 6.30: Per ora orchestra; 7.10: Musica story; 7.47: Pari e dispari; 8.33: Le canzoni del mattino; 9.00: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: La Rado per le Scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.00: Un disco per l'estate; 11.24: La nostra salute; 11.30: Profilo di artisti lirici; 11.35: Gna Gna; 12.05: Contrappunto; 12.35: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Puntino e virgola; 13.25: Un disco per l'estate; 13.54: Le mille lire; 14.00: Trasmissioni regionali; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Z. baldone italiano; 15.00: Un quarto d'ora di novità; 15.00: Programma per i ragazzi; 15.25: Passaporto per un microfono; 15.30: Conto down; 15.35: Tutti i nuovi e quali che vecchio disco; 18.00: Il disco; 18.05: Le ore della musica; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi giovani; 19.14: Il tulipano nero; 19.30: Luna park; 20.00: Le donne curiose; 22.40: Orchestra Living Strings.

**SECONDO**  
Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.40, 22.30. Programma per i naviganti; 6.35: Prima di cominciare; 7.43: Biliardino a tempo; 8.15: Buoni viaggi; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.15: Romanistica; 9.40: Album musicale; 10.00: Schiavo d'amore; 10.15: Jazz panoramico; 10.40: Linea diretta; 11.00: Cink; 11.37: Lettere aperte; 11.47: Un disco per l'estate; 12.20: Tramissione delle riviste.

# XVI Fiera di Roma

## 25 MAGGIO 1968 9 GIUGNO 1968

### CAMPIONARIA NAZIONALE

ROMA: UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

## Soggiorno gratuito a Parigi per due persone visitando i posteggi RIZZOLI (sezione Editoria)